

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3358 del 11/07/2019
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA3964 - RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, MEDIANTE POZZO ESISTENTE, IN COMUNE DI MODENA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3353 del 08/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici LUGLIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 27 e 28

Procedimento MOPPA3964 (ex 5485/S)

Ditta: Società CHARTWELL SRL

Rinnovo di concessione, con cambio di titolarità, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo esistente, in Comune di Modena (MO) - Via Santa Caterina, 245, per uso irrigazione di area a verde aziendale

visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena” con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

premessi che:

- con determinazione n. 4891 del 11.05.2010 è stata assentita alla Ditta Bosch Rexroth Oil Control Spa, C.F. 08352200151, la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in Comune di Modena (MO) - Via Santa Caterina, 245, con una portata massima di l/s 2,5 e per un quantitativo annuo non superiore a mc. 1.100,00, per uso “irrigazione di area a verde aziendale”, con scadenza al 31.12.2015;
- in data 31.08.2015, prima della scadenza della suddetta concessione, il Sig. Aberle Matthias, in qualità di Rappresentante della Ditta Bosch Rexroth Oil Control Spa, ha presentato istanza di rinnovo della medesima concessione;
- con istanze in data 14.03.2017 ed in data 18.04.2017, registrate al SAC di Modena, rispettivamente con protocollo n. PGMO/2017/4846 e n. PGMO/2017/7381, il medesimo Sig. Aberle Matthias, in qualità di Amministratore Delegato della suddetta Ditta Bosch S.p.a., a seguito di vendita dell’immobile dove è ubicato il pozzo sopra descritto, ha chiesto di rinunciare alla concessione in argomento, assentita con provvedimento n. 4891/2010;
- con nota Prot. n. PGMO/2017/20349 del 18.10.2017, questo Servizio ha invitato la Ditta Chartwell srl, nuova proprietaria dell’immobile in questione, a:
 - presentare regolare istanza di cambio di titolarità della concessione n. 4891/2010, qualora interessata alla prosecuzione della relativa derivazione, rilasciata con medesimo atto;
 - dichiarare, in forma scritta, la propria intenzione in merito alla voltura della concessione in argomento, provvedendo, a proprie cure e spese, qualora non interessata alla prosecuzione della derivazione di cui trattasi, alla chiusura/cementazione del pozzo esistente ed alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa, ripristinando opportunamente i luoghi e la stratigrafia originaria, in modo da impedire qualsiasi infiltrazione nelle falde acquifere sotterranee;
- la ditta Chartwell non ha dato alcun riscontro alla suddetta nota, in quanto non ha presentato alcuna richiesta di cambio di titolarità, né ha espresso, in forma scritta, come richiesto, la volontà di procedere alla chiusura/cementazione del manufatto di presa esistente;

preso atto che:

- a seguito di sopralluogo del 08.03.2019, è stata riscontrata la presenza del pozzo sopra descritto, perfettamente funzionante, per cui è stato elevato, in data 05.04.2018, il verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 1518, ai sensi dell’art. 17 del R. D. 11.12.1933, n. 1775 e s. m. i., nonché dell’art. 49, comma 1) del R. R. 20.11.2001, n. 41, per utilizzo abusivo di acqua pubblica;

- solo con istanza in data 28.03.2019, registrata al protocollo di questo Servizio con n. PG/2019/52123 del 01.04.2019, il Sig. Storci Pierfrancesco, nato a Modena il 23.01.1987, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della Società CHARTWELL srl, con sede a 41122 Modena, in Via Santa Caterina, 245, ha chiesto il cambio di titolarità della concessione sopra richiamata, rilasciata con atto n. 4891 del 11.05.2010;

accertato che l'utenza, di cui è stato chiesto il rinnovo e successivamente il cambio di titolarità, è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima **2,5 l/s**;
- volume massimo **1.100,00 mc/anno**;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Modena (MO), su terreno distinto nel N. C. T. di detto comune, foglio 102 mappale 215, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 655404; Y= 945921;
- il prelievo ricade nel corpo idrico a rischio denominato "Conoide Secchia - confinato superiore" - Codice: 0390ER – DQ2 – CCS - con stato quantitativo "buono";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto "lieve" e criticità tendenziale "bassa", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

dato atto che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
- con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
- con nota prot. N. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i criteri di applicazione della suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;
- a seguito di specifica richiesta di A.R.P.A.E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i

contenuti e le modalità applicative della “Direttiva Derivazioni” approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;

- l’unità Gestione “Demanio Idrico” di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l’utenza richiesta risulta compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

verificato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all’art. 22 del R. R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d’uso “pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde aziendale“, di cui alla lettera d) dell’art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l’importo del canone, vista la portata d’esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

verificato, inoltre, che:

- è stato versato, ai sensi dell’art. 153 della L. R. n. 3/99, l’importo dovuto per l’espletamento dell’istruttoria della domanda di rinnovo della concessione;

atteso che il richiedente, ai sensi dell’art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, per un importo pari a €. 250,00;
- a versare gli indennizzi risarcitori per l’anno 2018, per un importo pari a €. 162,45 e, per il futuro, i canoni di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo dell’anno di riferimento;

ritenuto, pertanto, che:

- sulla base dell’istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione possa essere rilasciato e che lo stesso, a norma della DGR n. 787/2014, **possa essere assentito fino al 31.12.2025**, sotto l’osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il dirigente determina

- a) di riconoscere la Società Chartwell srl, C.F.: 03663830366, quale titolare della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena, autorizzata con atto n. 4891 del 11.05.2010 alla Ditta Bosch Rexroth Oil Control Spa;
- b) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Chartwell srl, C.F.: 03663830366, con sede a Modena (MO) in Via Santa Caterina, 245, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) (C.A.P. 41122) - Via Santa Caterina, 245, per uso "irrigazione di area a verde aziendale", con una portata massima pari a l/s 2,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.100,00 – Proc. MOPPA3964 (ex 5485/S);
- c) di approvare il disciplinare di concessione allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dalla nuova Ditta concessionaria, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato **fino al 31.12.2015**;
- e) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questo Servizio, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- f) di dare atto che la ditta concessionaria è tenuta al versamento:
 - del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - degli indennizzi risarcitori per l'anno 2018, pari a €. 162,45 e dei successivi canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- h) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- i) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.
- j) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- k) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R. D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.